

Aumento delle risorse finanziarie, incentivi ai progetti di qualità, sostegno ai giovani ricercatori: questi i punti centrali del Piano per la ricerca dell'Università di Udine per il triennio 2009-2011.

Nuova linfa per la ricerca



Entro il 2010 innalzare del 20% all'anno l'ammontare dei finanziamenti esterni destinati alla ricerca, passando così dall'attuale media di 13,5 a 19 milioni di euro all'anno. Parallelamente, aumentare del 20% le pubblicazioni e i brevetti. È l'obiettivo del piano per la ricerca illustrato e approvato oggi dagli organi di governo d'Ateneo. Le "Linee guida della ricerca 2009-2011" intendono «rafforzare - precisa il rettore, **Cristiana Compagno** - la competitività del sistema ricerca del nostro Ateneo in campo nazionale ed internazionale». Esse seguono, in particola-

re, quattro direttrici: aumento delle risorse finanziarie e incentivi alla ricerca di qualità; potenziamento delle competenze ausiliarie e delle infrastrutture di supporto; centralità dei dipartimenti; sostegno ai giovani ricercatori. Oltre alle azioni già avviate nel 2008, «si lavorerà - annuncia il delegato alla ricerca, **Michele Morgante** - all'istituzione delle Scuole di dottorato, per creare massa critica e rafforzare il terzo livello della didattica, all'incentivazione della ricerca di qualità, attraverso meccanismi di premio per accesso a finanziamenti esterni competitivi, e al

ripristino dei fondi di aggiornamento/ricerca dipartimentale per ogni docente, con possibili meccanismi compensativi per aree che hanno difficoltà di accesso ai fondi per la ricerca, sempre mantenendo il criterio di premiare merito e qualità».

L'Ateneo di Udine, dunque, ha messo i ferri in acqua per raggiungere, nei prossimi anni, una precisa vocazione: «diventare - afferma il rettore - una "università di specialità", dove le eccellenze dovranno emergere dalla pluralità delle aree disciplinari che compongono l'Ateneo».